

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
 Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.
 Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
 L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
 Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 19 corrente contiene:
 1. R. Decreto 17 febbraio che autorizza l'inversione di metà del capitale del Monte frumentario di Montesilvano (Teramo) per la fondazione di un Istituto di prestiti.

2. Id. 3 marzo che approva il nuovo Statuto della Società Anonima Romana per la fabbricazione di materiali laterizi sedente in Roma.

3. Id. che autorizza la Società Anonima denominata Tramway Cuneo-Bussa-Saluzzo sedente in Saluzzo.

4. RR. Decreti 26 marzo che autorizzano il Comune di Contiano (Pesaro) ad eccedere il massimo della tassa di famiglia a lire 70; e quello di Fermo ad applicare detta tassa col massimo di lire quattrocento.

5. R. decreto 24 marzo che ripartisce il personale delle Segreterie delle R. Università.

6. Id. 13 marzo che concede agli attuali vice-segretari di 1ª classe da più di 20 anni in servizio, di essere promossi ai posti di segretari con dispensa dall'esame.

7. Id. 10 aprile con cui è stabilito che la tomba di Vittorio Emanuele II da collocarsi nel Pantheon di Roma, sarà ricomposta secondo il disegno approvato.

Il 18 aprile corrente alla Stazione ferroviaria di Bova (Reggio di Calabria) è stato attivato il servizio telegrafico per privati.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Questa settimana è scomparsa dalla scena del mondo una grande individualità politica e letteraria, Beniamino Disraeli, che s'acquistò il titolo di lord Beaconsfield.

C'è stata nella vita di quest'uomo, che trasse la sua origine da una famiglia israelita di Venezia, per divenir pari d'Inghilterra, una grande trasformazione. Fu il suo nonno abile speculatore, che per il primo si recò ad abitare nell'Inghilterra, e pare che la passione letteraria Beniamino l'abbia ereditata dal padre suo. Disraeli poi, dopo avere incontrato molte difficoltà sulle prime ad entrare nel Parlamento ed a farvisi largo, ebbe il vanto di prendere uno dei primi posti nel partito conservatore e poscia di esserne il capo e di dirigere la politica dell'Inghilterra in un difficile momento. Fu dovuto a lui quel trattato di Berlino, nel quale egli condusse la restante Europa a contenere le conquiste della Russia, accordando degli ingrandimenti all'Austria e prendendo per sé Cipro. Egli spinse però un po' troppo l'azione aggressiva dell'Inghilterra nell'Afghanistan e nell'Africa meridionale, cosicché i suoi successori furono costretti ad indietreggiare laddove egli si era portato troppo innanzi per il vagheggiato Imperium. Ad ogni modo ebbe il plauso della Nazione, alla quale parve, che un gran Popolo dovesse perdere la sua influenza, se si restringesse troppo in sé medesima. La storia giudicherà la sua azione; ma conviene notare, che l'aristocratica Inghilterra seppe accordare un posto così eminente al Disraeli, perchè mostrò della capacità di servire agli interessi del suo paese. Colà i partiti si combattono nelle loro idee, ma concorrono tutti allo stesso scopo nazionale, si rispettano e non si affaticano a demolire sempre quegli uomini, che hanno giovato, o possono giovare col loro ingegno e coll'opera propria alla patria.

Tutti quelli, che sanno e fanno qualcosa a vantaggio del proprio paese, vengono considerati come una forza ed un onore della Nazione. Ed è appunto ciò, che costituisce la vera superiorità della Nazione inglese. Gli Italiani avrebbero molto da imparare sotto a questo aspetto da quegli isolani; i quali furono e sono maestri di libertà al Continente, più che colle loro istituzioni, col rispetto di cui circondano i loro migliori uomini e le leggi quando la rappresentanza nazionale le ha votate, malgrado che fossero da altri oppuginate. Colà sono tutti riformatori, ma a tempo e con misura, e contrarii sempre a quei salti nel buio, a cui vorrebbero trarci i settarii. Gli Inglesi sono in questo i veri eredi dei Romani nei tempi più belli della loro storia; e perciò si meritano quella potenza e popolarità di cui godono tuttora, anche senza aspirare alle conquiste della spada. Più che all'Imperium nel senso del defunto lord, gli Inglesi devono la propria potenza a quell'operosità produttiva ch'era propria anche delle Repubbliche italiane del medio evo, ed alla quale dovrebbero ispirarsi gli Italiani della nuova Italia.

Sebbene i Francesi abbiano avuto delle ragioni da ultimo di riflettere alquanto prima di procedere incautamente alla conquista della Tunisia in onta

all'Italia, pure si vede che hanno già preso il loro partito di eseguirlo sotto qualsiasi forma; poichè inventano ogni sorta di pretesti per accattar briga col bey di Tunisi, disgustando l'Italia colle loro prepotenze. Senonchè potrebbe ad essi accadere, che malgrado l'adattata indifferenza delle altre potenze che li lasciano fare, sorgesse in Africa una quistione europea, in quanto si lega alla quistione orientale.

Le potenze esercitano ora sulla Turchia quella pressione, che hanno esercitato prima sulla Grecia; ma sebbene il Governo greco abbia mostrato di piegarsi alla loro volontà, nulla è finito, giacchè ci corre molto prima che sia eseguito il loro volere, e potrebbe ben darsi, che altri incidenti sorgessero al momento dell'esecuzione.

C'è molta agitazione non soltanto ad Atene, dove non si sa piegarsi al mutato volere delle potenze, ma anche nell'Albania e nell'Epiro, dove pure aspirano alla propria indipendenza; ed i Turchi dovessero già venire alle mani cogli Albanesi, gettando così in quel paese il germe delle future discordie e le aspirazioni all'indipendenza; nè gli abitanti dell'isola di Candia, ai quali si fece sperare la loro unione alla Grecia, si acquietano facilmente.

Nella Russia non c'è ancora nessun segno, che si voglia procedere presto a radicali riforme, sebbene ci sia stata da ultimo una consultazione dei ministri, che decise di farne alcune. Dopo alcune rivelazioni di quella donna a cui si sospese il supplizio perchè era incinta, si fecero nuovi arresti, che si dicono importanti. Ma il nichilismo ripullula istessamente da ogni parte e non gioverà nulla il fargli la guerra fuori di casa, come ci si pensa. Bismarck è tutto intento a far entrare nello Zollverein le città anseatiche, e vi riuscirà. In Boemia gli Czechi avranno la loro università nella propria lingua. È un fatto di più, che mostra come l'Impero austro-ungarico, se vuole sussistere, deve acconciarsi ad una larga Confederazione delle diverse nazionalità di cui è composto. Ora festeggiano il ritorno del principe imperiale dal suo viaggio in Oriente, e succederanno ben presto le feste per il suo imminente spotalizio con una principessa del Belgio.

C'è in generale un'ansiosa aspettazione di quello che sarà per succedere nella Tunisia, donde si attendono di momento in momento altre notizie sulle già incominciate ostilità.

I giornali, che in Francia propugnano l'annessione della Tunisia, o quanto meno quel protettorato esclusivo, che l'equivalente, si mostrano contenti del modo con cui è finita la crisi italiana. Non nascondono, che si aspettano dal Cairoli e dal suo rappresentante Cialdini un eccesso di tolleranza, che pure dovrà far sentire all'Italia tutta la sua umiliazione, ed abbondano di maligne invenzioni e di contumelie contro il console italiano Macciò, quasi questi non fosse il rappresentante dell'Italia.

La situazione di questa e di chi la governa è diventata difficilissima; poichè il dominio della Francia su Tunisi col pretesto di difendere l'Algeria, non può a meno di arrestare le pacifiche espansioni dell'attività italiana in un paese, che sta di fronte a breve distanza dalla Sicilia, dalla Sardegna, da Napoli. Per lo stesso titolo, una volta stabiliti a Tunisi, i Francesi vorranno estendersi a Tripoli; e già i loro giornali pongono il loro veto a tutto quello che gli Italiani cercassero di fare colà.

Noi abbiamo però un vantaggio, quello di avere alla testa della politica estera l'uomo che si dichiarava inetto da coloro che, dopo avergli votato contro, andarono a negoziare con lui per averne qualche portafoglio! Dissero per questo di essersi accordati su tutto un programma; ma dacchè il Ministero resta come prima, ci sono già i sentori di nuova ostilità. Il Nicotera è più rimesso, perchè sembra attenda il promesso portafoglio col rimpianto ministeriale, che probabilmente non verrà. Ma il Crispi si mostra sdegnoso ed irritato della burletta che gli si è fatta; come il linguaggio del suo giornale lo dimostra. Prudenza insegna però ad entrambi di dover dissimulare, onde non avere coi danni le beffe. Vedremo il prossimo giovedì quale sarà la loro condotta, dopo le dichiarazioni, che farà il Ministero; ed ora sarebbe intempestivo qualunque giudizio, sebbene gli organi dei capi si mostrino tra loro tutt'altro che d'accordo ed anzi abbiano ripresa la consueta polemica.

I punti dell'accordo, che si disse avvenuto, e che abbiamo citato da un foglio ministeriale, e che dagli altri fogli dei cinque capi della Sinistra ricostituita non vennero contraddetti, significano ben poco. Di politica attuale non c'è, che il primo, che parla della riforma elettorale; ma circa a questa sarebbero convenuti su di un solo

punto, cioè di estendere dalla quarta elementare alla seconda ed alla scuola reggimentale il diritto di voto. Di censo non si parla, non d'indennità ai deputati e non dello scrutinio di lista, sicchè parrebbe, che quest'ultimo fosse abbandonato, nella previsione, che la Camera non lo accetti. L'organo del Depretis però, che aveva fatto le rivelazioni dice, che su di questo aveva taciuto apposta e si lagna che l'Opinione domandi franche dichiarazioni da parte del Governo. Si capisce però, che mantiene lo scrutinio di lista senza farne una quistione politica, se la maggioranza della Camera accenna di rigettarlo.

Il timore di un Ministero Sella ha servito soltanto per il momento a riunire i capi disuniti; ma si viene poi a dire di lui, che egli ha consigliato la Corona a riprendere il Ministero della Sinistra riconciliata, perchè il suo avrebbe avuto di nuovo contro di sé tutte le Sinistre. E ciò è vero; ma non si dica per questo, che la volpe non ha voluto cilliege, perchè non sono mature, e che il Sella abbia proprio una gran voglia di caricarsi della croce del potere, quando sono tanti i Cirenei avidi di portarla.

Può il Sella desiderare, come lo desidera, che si governi un poco meglio, e perchè ciò fosse, non rifiuterebbe di certo il suo concorso; ma se c'è un uomo, che possa non curare il potere come un vantaggio personale, è certo il Sella. Nessuno penserà, che il Sella sia in condizioni da poter desiderare lo stipendio di ministro, o di avere una posizione parlamentare maggiore di quella che ha grande già nella Camera e nel Paese, o da invidiare, egli uomo di scienza, un posto politico a gente che non ha altro mezzo di riflettere. Il Sella, cui altri si compiace di mostrare isolato nella Camera per darsi l'aria di non temere, è pure uomo di tanta autorità da poter costringere i suoi avversari, che realmente lo temono, ad essere più prudenti. Se ciò dipende più dal suo valor personale, che non dall'essere capo d'un partito politico, non fa che tornare in suo onore. Ciò vuol dire, per confessione dei suoi stessi avversari, ch'egli possiede nel Paese un'autorità, che dà ad essi molto da pensare.

Quello che noi desideriamo ora si è, che il Ministero faccia subito alla Camera delle franche e complete dichiarazioni circa ai suoi intendimenti nella riforma elettorale, affinché se ne possa venire a capo presto e si possano fare delle elezioni, le quali ci diano almeno una Camera diversa dalla attuale, cioè che sarebbe già un grande beneficio nella presente dissoluzione dei partiti politici.

Sulla quistione di Tunisi il Diritto, come la Gazzetta Piemontese ed altri fogli ministeriali, sono costretti a modificare i loro apprezzamenti di un articolo ufficioso del Temps falsificato dall'Agenzia Stefani e vedono ora, che la Francia vuole tutto, e che, come dice la Riforma, l'Italia è costretta a lasciar fare causa la passata imprevidenza del Cairoli. Il Popolo Romano del resto vi si addatta facilmente ed ammette che la Francia debba avere maggior influenza dell'Italia a Tunisi dove impiega i suoi capitali.

Siamo costretti a citare i giornali dell'accordo discorde, non avendo per ora nessuna fonte ufficiale a cui ricorrere per indovinare la politica dell'impreveduto, che umilia e danneggia la Nazione. Ma certamente, come ci scrivono anche da Roma, e come leggiamo nei giornali di tutti i colori ha destato una vera indignazione la mancanza di ogni dignità nella stampa ufficioso, la quale non seppa nemmeno rifugiarsi nel silenzio, ma accetta le contumelie e le impertinenti pretese della stampa ufficioso di Francia come una carezza ed ha l'aria di ringraziarla per giunta e cerca perfino di mostrare ch'essa ha ragione, e che l'Italia non ha nella Tunisia quelle ragioni di prevalenza, che sono tutte dalla parte della Francia. È un eccesso di umiliazione questo a cui nemmeno l'impotenza potrebbe acconciarsi; e quindi tutti lo deplorano e se ne sentono umiliati per la Nazione.

ITALIA

Roma. L'Adriatico ha da Roma 23: Le trattative fra l'onorevole Magliani e Rothschild, per il prestito dei 600 milioni, furono ripigliate. Lo accordo fra il Ministro delle finanze e il banchiere francese è quasi completo. V'è ancora una sola divergenza. L'onorevole Magliani vuole il prestito senza il coupon di giugno, Rothschild insiste invece a volerlo.

Oggi partiranno per Parigi gli onorevoli Sismit-Doda e commendatore Rusconi per assistere, quali rappresentanti d'Italia, alle conferenze monetarie.

Bologna. Leggiamo nella Patria di Bologna: La nostra Questura, informata da qualche tempo della esistenza in Bologna o nelle vicinanze, di una stamperia clandestina dalla quale uscivano di tanto in tanto manifesti sovversivi, dopo lunghe ed accurate indagini poté alla fine questa mattina riescire a scoprire in un sotterraneo di una casa rurale, fuori porta S. Felice, l'intera stamperia clandestina del sedicente Comitato della Lega Rivoluzionaria, e quindi procedere al sequestro di carte e documenti, e quello che più importa di N. 7 bombe di ferro fuso di cui quattro già pronte per l'esplosione. Venne poi arrestato certo R.... appartenente alla Lega.

RUBRICA

Russia. Secondo la Corrispondenza russa, subito dopo il supplizio dei regicidi avvenne a Pietroburgo un grave tumulto, che venne represso mediante il pronto intervento della truppa di linea e dei cosacchi. Tre individui furono arrestati dalla polizia, perchè manifestavano ad alta voce le loro simpatie per i gesticciati. Il popolo voleva strappare quegli individui dalle mani delle guardie, non è accettato se per farne giustizia sommaria, come pretendono gli organi governativi russi, o per liberarli. Il fatto sta che solo mercè l'intervento del militare fu ristabilita la calma e i tre arrestati poterono essere tratti in carcere.

In proposito, ci sembra ben eloquente quanto scrive il corrispondente della Kölnische Zeitung: Si conferma (egli dice) ch'io avevo ragione, sostenendo che fu un errore del governo di far gesticciare pubblicamente i regicidi. Se la esecuzione avesse avuto luogo nel interno della fortezza, come proponevano i conoscitori delle condizioni di questo paese, ognuno si sarebbe limitato a dire: «i delinquenti hanno oggi espiato la loro colpa» e così sarebbe stata tolta al popolo la pericolosa occasione di riconoscere i condannati durante il lungo loro tragitto per le molte vie della città, di ammirare la fermezza con cui essi andavano alla morte e infine di sentire pietà di essi. Così non sarebbe stata offerta l'occasione alle dame in una casa in prossimità alla piazza Semenov di mandare colle mani baci ai condannati mentre passava il corteo, il tumulto del popolo colà sarebbe stato evitato e sarebbe stata risparmiata alla polizia l'indispettibile irritazione e la brigata d'una dozzina di arresti. Quale fu l'effetto della esecuzione capitale di ieri? Che l'orrore sentito da principio nel pubblico contro i regicidi andò di minuto in minuto scemando, finchè in seguito all'orribile procedere del carnefice Frolov questo sentimento si tramutò in quello della compassione. Basti interpellare gli stessi ufficiali della Guardia e gli agenti di polizia, che si trovavano attorno il patibolo. Un grido d'indignazione usciva indistintamente da ogni labbro: fu questo il risultato del lugubre spettacolo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 32) contiene:

420. Avviso. La signora Antonietta Montagnacco vedova Picceco accettò col beneficio dell'inventario per conto ed interesse dei minori di lei figli l'eredità abbandonata dal loro avo paterno G. B. Picceco morto in Udine nel 24 marzo p. p.

421. Estratto di bando. Ad istanza della Banca Popolare Friulana di Udine, il 10 giugno p. v. presso il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di L. 1107.60 al confronto dei signori conti Polcenigo l'incanto di stabili ubicati in mappa di Polcenigo.

422. Bando giudiziale. Ad istanza della Ditta G. B. Cantarutti di Udine nel 3 giugno p. v. avanti il Tribunale di Udine, avrà luogo il pubblico incanto per la vendita di stabili di proprietà di Blasuttig Antonio di Rodda siti in mappa di Rodda. La vendita si aprirà sul prezzo di L. 247 offerto dall'esecutante.

423. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esatrice comunale di Udine fa noto che nel 14 maggio p. v. nella R. Pretura del II Mandamento di Udine si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in mappa di Meretto di Tomba, Pantianico, Plasencia, S. Marco, Savalons e Tomba, appartenenti a ditte debitorie verso l'Esatrice stessa.

424. Avviso di definitiva asta. Essendosi offerta la diminuzione del ventesimo al prezzo di provvisoria aggiudicazione, il 5 maggio p. v. sarà tenuta presso il Municipio di Meretto di Tomba nuova e definitiva asta per l'appalto in

separati lotti della riattazione di un tratto di strada presso Pantianico e della conduttura di un fletto d'acqua in quell'abitato sul ridotto prezzo di L. 1605.50; nonché del lavoro di derivazione d'acqua dal canale Ledra detto di S. Vito per gli usi domestici della frazione di Savalons sul ridotto prezzo di L. 1119.10. (Continua)

Deputazione Provinciale del Friuli.

Avviso.

Sulla proposta di questa Deputazione, il Consiglio Provinciale con deliberazione 12 corr. statui di chiedere al Governo che venga eliminata dall'elenco delle Provinciali la strada che da Villa Santina va al Rio Gens, nel Circondario di Tolmezzo, perchè, dopo la avvenuta classificazione della strada del Monte Mauria fra le Nazionali, e l'abbandono per ragioni d'ordine superiore della sistemazione e costruzione dei tronchi mancanti di quella di cui si parla, essa non può più ragionevolmente ritenersi Provinciale, e manca dei caratteri voluti dall'articolo 13 della legge 20 marzo 1865 n. 2248 allegato F sui lavori pubblici.

Prima di fare le pratiche che all'uopo si richiedono, questa Deputazione porta a pubblica notizia la surriferita deliberazione consigliare, a senso e peggiori effetti dell'articolo 14 della legge suddetta, fatta avvertenza che il tempo utile per la produzione dei reclami viene fissato ad un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

Udine 20 aprile 1881

Il Prefetto Presidente, BRUSI

Il Deputato Prov., A. DI TRENTO

Il Segr., Merlo

Monumento in Udine a Vittorio Emanuele. Fra gli oggetti di cui il Consiglio comunale dovrà domani occuparsi ha vi anche quello riguardante il detto monumento. Ecco la relazione con cui la Giunta Municipale lo accompagna:

Al Consiglio Comunale.

Nella seduta del 14 dicembre 1880 si rendeva conto al Consiglio di quanto era stato fatto da apposita Commissione costituitasi nel gennaio 1878 per erigere in Udine un monumento al Re Vittorio Emanuele, e del partito preso dalla medesima di accettare l'offerta del sig. cav. De Poli di fondere in bronzo una statua equestre, invitando il Comune a sostenere la spesa per l'acquisto di un modello dello scultore cav. Crippa che aveva servito ad altra statua, e per la costruzione del piedestallo relativo.

Dopo lunga discussione, il Consiglio si limitò ad autorizzare l'acquisto del modello Crippa rimettendo ogni altra determinazione dopo che detto modello fosse stato esposto.

In esecuzione di ciò, il Municipio procedette a concludere definitivamente l'acquisto del modello in discorso, modello che spontaneamente ed in egregio modo riformato dal chiarissimo suo Autore, fu da questi spedito a Udine in sul principio dell'aprile corrente, messo insieme sotto la personale direzione sua e quindi esposto al pubblico nella Sala Municipale dell'AJace, non avendosi potuto collocarlo nella Piazza V. E. essendochè in grazia dei lavori di restauro della Loggia di S. Giovanni, e della demolizione del grande arco di questa, sarebbe mancato lo scopo per il quale si aveva indicata la piazza stessa.

In ogni modo anche nella Sala dell'AJace il modello si è potuto vedere e giudicare.

Decorati alcuni giorni fu convocata nella sera del 20 corr. la Commissione esecutiva del Monumento, e questa si dichiarò pienamente soddisfatta sotto tutti i riguardi dell'opera dello scultore Crippa e deliberò che della stessa abbasia a procedere alla fusione in bronzo.

Il giudizio espresso dalla Commissione, non esitiamo a dirlo, ha risposto perfettamente a quello generale del pubblico, e delle persone amanti dell'arte che lo esaminarono, ed ora che coll'evidenza del fatto si può affermare che la nostra Città ha il mezzo di sciogliere onorevolmente e con inaspettato successo il voto fatto alla memoria del gran Re, la Giunta non esita a proporre:

che coll'autorità del Consiglio Comunale resti accettata la statua equestre del Re V. E. che verrà fusa in bronzo dal sig. cav. Giov. Batt. De Poli secondo il modello dell'egregio scultore Crippa ora esposto nella Sala dell'AJace;

che la medesima sia collocata sul terrapieno della Piazza Vittorio Emanuele nel punto da designarsi e da approvarsi in altra seduta sopra proposta di persone dell'arte;

e che sia incaricato il sig. Sindaco di far allestire il progetto del piedestallo in pietra che dovrà sostenere essa statua; secondo il modello ora eseguito in legno ed esposto nella Sala dell'AJace, progetto questo da presentarsi in altra seduta per le conseguenti deliberazioni del Consiglio sulla spesa e sui modi con cui sostenerla ammessa fin d'ora la massima che detta spesa, come quella delle armature occorrenti ad innalzare la statua, restino a carico dell'Ereario Comunale.

Udine, li 22 aprile 1881.

Pella Giunta Municipale
Il Sindaco, Pizzini

Sussidii. Con recente decreto venne assegnato alla Scuola tecnica di Cividale e riferibilmente all'anno 1880 un sussidio di lire 2500 ed a quella di Pordenone un sussidio di lire 3750.

Commissione per l'Esposizione friulana 1882. Nella seduta ieri tenuta dalla Commissione per l'Esposizione friulana in Udine

nel 1882, furono nominati a Vicepresidenti, in sostituzione dei signori F. Cantarutti, dott. A. Mauroner ed A. Peelle, rinunciatari, i signori Gregorio Braida, prof. Francesco Comencini e Giuseppe Mason.

Su di una comunicazione al «Giornale di Udine» circa alle nostre scuole riceviamo la seguente:

Pregiatissimo Sig. Direttore,

Nel N. 96 del 23 corr., veniva pubblicato nelle colonne del *Giornale di Udine* diretto dalla S. V. un articolo che incomincia colle parole «A che servono le scuole» ed è firmato *Un padre*.

Credo utile di rispondere a questo articolo, sebbene contenga accuse del tutto infondate, perchè non induca nel pubblico qualche confusione di idee, e perchè alcune spiegazioni potranno riuscire giovevoli anche ad altri.

Il sig. padre comincia col dire che fece domanda perchè una sua figliuola venisse iscritta nelle pubbliche scuole; che la risposta gli fu fatta aspettare dieci giorni; che l'incaricato scolastico municipale sentenziò che per essere ammessa nella prima classe bastava la conoscenza di alcune lettere dell'alfabeto; che, subita la prova dell'esame, la maestra disse alla bambina di provvedersi dell'occorrente, e il giorno successivo poi fu chiamata la madre per significarle che sua figlia non poteva essere ricevuta alla scuola, perchè non trovavasi idonea.

Dopo tutto questo viene press'a poco a queste conclusioni: «se i bambini sapessero leggere e scrivere appena nati non varrebbe a nulla la legge sull'istruzione obbligatoria del De Sanctis. Non mi fermerò che brevemente sui fatti.

L'aspettativa dei dieci giorni è derivata dagli esami semestrali prima, e dalle vacanze pasquali poi, dopo le quali si precede immediatamente agli esami per l'ammissione dei nuovi alunni. — L'impiegato municipale non ha altre attribuzioni (e queste esercita scrupolosamente) che quelle di chiedere i documenti prescritti dall'art. 6 del Reg. 15 settembre 1860, e di mostrare i programmi ove ne sia fatta richiesta.

Che la maestra della classe infine abbia ordinato alla bambina di provvedersi dell'occorrente, mentre già per le prove dell'esame riconosceva l'impossibilità di poterla ammettere come scolaria, è cosa tanto assurda che non ha bisogno di confutazione; in ogni caso sta in atti la dichiarazione della maestra che nega recisamente il fatto.

Ed ora alle conclusioni.

Per il Comune di Udine la legge sull'istruzione obbligatoria non potrebbe essere nè più rigorosamente applicata, nè più benignamente interpretata.

Un mese prima del cominciamento dell'anno scolastico è mandato un avviso speciale a tutte le famiglie in cui trovasi un fanciullo che nell'anno corrente abbia compiuto o compisca il sesto anno.

Incominciate poi le scuole, non si procede a nuove ammissioni che in seguito a prove d'idoneità, le quali sono date da un certificato per quelli che provengono da pubbliche scuole parregiate, e dall'esame per quelli che furono privatamente istruiti. Anzi è così spinto il desiderio di applicare la legge nel senso più lato, che vengono accolti nelle scuole anche quelli, purchè idonei, che compiono i sei anni dopo il termine prescritto, cioè dopo il principio dell'anno scolastico.

Nell'usare questa larghezza appunto la scuola si ebbe dal sig. padre quelle gravi censure che lascio a chi ha senno, giudicare quanto siano meritate.

Ma il sig. padre aggiunge: «A che servono le scuole se pretendesi che i bambini sappiano, prima di frequentarle?»

L'osservazione varrebbe in principio d'anno; ma ad anno incominciato ciascuno sa che, accogliendo in classe chi non trovasi al livello degli altri, i nuovi venuti o abbisognerebbero di cure speciali, ciò che è impossibile, o dovrebbero essere lasciati inoperosi, ciò che riuscirebbe dannosissimo alla disciplina della scuola.

Ringraziando anticipatamente il sig. Direttore per la gentilezza che vorrà usarmi d'inserire questa mia risposta nel pregiato suo Giornale, mi dichiaro

Addì 24 aprile 1881 Dev. S. MANZI

Personale giudiziario. Il N. 65 del *Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia* contiene la disposizione seguente:

Delli Zotti Giuseppe, uditore applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, fu destinato in missione temporanea di vice-pretore nel Mandamento di Tolmezzo.

Regio exequatur. Fu concesso il *Regio exequatur* alla Bolla pontificia, con cui il sacerdote Biagio Fedrigli, fu nominato ad un canonicato con prebenda nel Capitolo cattedrale di Udine.

Per gli impiegati ferroviari. Si annuncia che il Consiglio d'Amministrazione della Ferrovia dell'Alta Italia ha approvato le proposte d'aumento degli stipendi degli impiegati, colla decorrenza dal 1 gennaio 1881. La Direzione Generale sta facendo gli studi per allargare la pianta morale degli impiegati e migliorare i rapporti della Cassa Pensioni per renderla meglio adatta ai bisogni degli impiegati stessi.

Inaugurazione del Ledra. Non martedì, come per errore fu stampato, ma mercoledì prossimo terrà la sua prima seduta la Commissione per il progetto sull'inaugurazione del Ledra.

Società Operata di Latisana. Il 18 corr. si procedette alla nomina delle cariche della Società Operaria di Latisana-S. Michele.

Risultò eletto a presidente alla quasi unanimità il sig. Francesco Zuzzi, uomo che gode la stima di tutti ed è ottimo amministratore. La scelta quindi non poteva essere migliore. A revisori dei conti vennero eletti i signori Monis G. B., Marin A. e De Thinelli dott. E., persone adattissime per tale carica; e a consiglieri per la sezione Latisana: Valle Napoleone, Canellotto Luigi, Furlanetto Angelo, Orlandi Antonio, Riga Luigi, Giacometti Girolamo, Furlanetto Mosè.

Finalmente a consiglieri per la sezione S. Michele vennero nominati i signori Minio Vincenzo, Ambrosio Felice, Costantini Angelo ed un quarto di cui non ricordo il nome.

Disposizione postale. In tutte le Direzioni delle poste del Regno si rilasciano al prezzo di lire una libretti chiamati di *ricognizione*, i quali servono a far conoscere il titolare dagli uffici di posta, dispensandolo dal produrre qualsiasi altro documento per ritirare o far ritirare le proprie lettere raccomandate, ed assicurate, e riscuotere vaglia.

Per ognuna di queste operazioni basta presentare o far presentare da altri all'ufficio di posta il libretto con una delle dieci cedole, di cui si compone, firmata dal destinatario.

I libretti di ricognizione sono validi fino alla loro estinzione, e per averne un altro bisogna farne richiesta prima di consegnare l'ultima cedole.

Un nuovo negozio di cappellaio. Abbiamo veduto con molto piacere in questi giorni aperto un elegante negozio di cappelleria in Mercatenuovo.

Non possiamo a meno di tributare una parola di lode all'indirizzo dei signori proprietari L. Bolzico e F. Cornelio, massimamente sapendo come questi si abbia sempre meritati vivi elogi per la specialità e solidità delle sue tinte. E così accresciuto il numero dei nostri distinti cappellai, la valentia dei quali assicura egualmente posto per tutti.

Avanti adunque nella bella emulazione del far bene e meglio ed a più buon mercato.

Teatro Minerva. In queste due ultime sere il pubblico interviene abbastanza numeroso alle rappresentazioni della Compagnia Maurici-Uberto, e i principali artisti furono ripetutamente applauditi.

Questa sera, la Compagnia darà l'ultima definitiva replica dell'operetta *La Figlia di Madama Angot*, omettendo l'atto terzo. Chiuderà lo spettacolo l'applaudito Vaudeville *Un Milanese in mare*.

Domani, martedì, *I due Menestrelli* (nuovissimo).

Teatro Nazionale. Trattenimento meccanico. Questa sera ultima definitiva recita con l'addio di Facanapa.

Ringraziamento. Riceviamo la seguente:

Onor. signore,

La prego a voler favorire un posticino nel suo giornale per quanto segue:

Una nobile azione, di cui devo far partecipe la cittadinanza udinese, fu il rinvenimento e l'immediata consegna dell'anello da me perduto il giorno 17 corr. nelle adiacenze dell'ospedale. Ciò torna a grande onore del sig. Policarpo Dibert, portaflettere n. 3, e nel mentre lo addito alla pubblica stima ed ammirazione, la ringrazio e mi dico

addì 25 aprile 1881.

Di Lei obb. ANTONIO PONTOTTI.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 17 al 23 aprile 1881.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	5
> morti	1	>	1
Esposti	2	>	2
Totale N. 19.			

Morti a domicilio.

Valentino Zilli di Antonio d'anni 9 — Carlo Minissini di Giuseppe d'anni 3 — Maria Croatto di Giuseppe d'anni 3 — Giuseppe Drusini di G. B. di giorni 2 — Gioseffa Rojatti-Nanino fu Carlo d'anni 64 att. alle occ. casa — Albina Tosolini di Luigi d'anni 2 e mesi 6 — Anna Virgilio di G. B. d'anni 3 — G. B. Salmi fu Giovanni d'anni 36 macellaio — Dorotea Romanelli di Nicolò di mesi 9 — Luigia Bulfone di Lorenzo d'anni 3.

Morti nell'Ospitale Civile.

Carlo Vida fu Giuseppe d'anni 74 fornaio — Anna Orenoci d'anni 1 e mesi 8 — Cirillo Raspoli di giorni 9 — Caterina Botto-Fortificato fu Pietro d'anni 55 contadina — Maria Bettini-Nadali fu Girolamo d'anni 59 lavandaja — Pietro Rasuri di giorni 20 — Luigi Rascieri di giorni 10 — Francesco Ravali di giorni 5 — Anna Pantanelli-Ellori fu Giuseppe d'anni 54 industriale — Pietro Gargusi fu Giovanni di anni 17 tappezziere — Felice Bernardis di Marco d'anni 30 fabbro — Angela Foschiatti Mesaglio fu Giovanni d'anni 45 contadina — Francesco Ceschia fu Domenico d'anni 64 agricoltore — Lucia Bulfont-Milocco fu Antonio d'anni 45 contadina — Giovanni Battista Pofani fu Giuseppe d'anni 35 litografo. Totale n. 25 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Pietro Ariotti professore ginnasiale con Paola Francesca Rolando agiata — Giovanni Nobile agricoltore con Santa Beltrame contadina —

dott. Domenico Fragiaco avvocato con Giulia Valentini agiata — Luigi Gajo impiegato ferroviario con Sofia Cosattini agiata — Pietro Lucigh fornaio con Lucia Nassimbeni att. alle occupazioni di casa.

Pubblicazioni di Matrimonio

esposte ieri nell'Albo Municipale

Andrea Adami possidente con Eva Malisan att. alle occ. di casa — Carlo Marchesi impiegato daziario con Italia Biasizzo att. alle occupazioni di casa.

FATTI VARI

Gratuito patrocinio e diritti elettorali. La Direzione delle imposte dirette dopo gli accordi col dicastero di grazia e giustizia, ha diramata una circolare per avvertire gli uffici dipendenti che la concessione del gratuito patrocinio è sempre applicabile, rispetto alla legge del 1880, a tutte le cause già iniziate prima della attuazione della nuova legge. Con altra provvisione, ha dichiarato che gli estratti e certificati di ruolo da prodursi per l'esercizio dei diritti elettorali possono essere rilasciati dai ricevitori ed esattori delle imposte, col pagamento del solo assegno stabilito dalla tariffa.

Il grano americano. Nella settimana finita il 9 aprile furono spediti 106,000 quarters di grano degli Stati Uniti per l'Inghilterra e 131,000 pel Continente, nonché 50,000 quarters di grano dell'Oregon e della California nel Regno Unito. Il deposito di grano visibile oggi agli Stati Uniti è di 21,800,000 staia, contro 21,400,000 nella precedente settimana.

Carte da gioco. Vedendo come, per la mancanza di spazio sulle carte da gioco di bollarsi, spesso volte queste non offrono maniera d'essere bollate senza il pericolo di nascondere la data e leggenda del timbro, così il ministero delle finanze ha disposto che alle carte il ricevitore competente apponga invece del timbro la propria firma coll'indicazione anche della data.

Tariffe per le derrate alimentari. I signori comm. Biglia e Borgnini, cav. Frigo e Cambi tennero, la scorsa settimana, due conferenze a Firenze onde esaminare se il progetto di tariffa speciale per le derrate alimentari, già studiato dai delegati delle tre principali Amministrazioni ferroviarie, fosse suscettibile di ulteriori modificazioni. In tali conferenze fu convenuto di portare alcune lievi modificazioni alla tariffa già proposta.

Conferenza ferroviaria. Nel mese venturo si adunerà in Berna una Conferenza relativa al progetto di convenzione internazionale per il trasporto delle merci in ferrovia. L'onore Genale vi rappresenterà l'Italia.

Emigrazione. Si ha da Torino: L'emigrazione continua in proporzioni tali da diventare inquietante. Anche giorni sono partirono uno contadini ed operai per la Francia.

La tassa del macinato. L'*Economista* annunzia che la tassa sul macinato nel mese di marzo diede un prodotto di lire 3,443,041.54, con una diminuzione di lire 1,097,478.68 sul mese di marzo 1880. Tale diminuzione si converte però in aumento di lire 37,651.44, ove l'ammontare della tassa liquidata nello scorso anno si riduca di un quarto, per porlo in relazione colla nuova tariffa ora vigente.

Dell'infezione carbonchiosa. Dal *Giornale della Società agricola* del Brabant-Hainaut, n. 9, 28 febbraio 1881. Nella seduta del 31 gennaio, all'accademia delle scienze, il sig. Pasteur ha letto, in nome dei signori Chamberland e Roux ed in suo nome proprio, una nota sulle ricerche che questi scienziati hanno intrapreso sulla etiologia del carbonchio, e dei risultati che provano la presenza dei germi di questa malattia alla superficie e nello spessore della terra ove furono seppelliti animali morti carbonchiosi.

Degli esperimenti sulla trasmissione del carbonchio sono stati fatti nel giardino del podere di Rozières a qualche chilometro da Senlis (dip. dell'Oise).

In un luogo di questo giardino, or sono 3 anni, sono stati seppelliti alcuni animali carbonchiosi. Nel settembre scorso, cinque grammi di terra presi alla superficie di ciascuna fossa furono dati al sig. Pasteur che l'inoculò ad alcuni porcellini d'India (cobages). Questi animali morirono in breve ed assolutamente carbonchiosi. Non basta. Sulla vecchia fossa spoglia affatto di erba, si posero ogni giorno e per qualche ora soltanto, sette montoni che si chiudevano poi nell'ovile in un compartimento separato. L'esperimento cominciò l'otto ottobre. Ebbene: il 24 ottobre stesso, uno dei sette montoni moriva di carbonchio, e l'8 novembre moriva un secondo e colla stessa malattia. Essi furono affetti col solo fiutare la terra sopra una fossa che contava 12 anni.

15 altri montoni ed il rimanente gregge stavano benissimo.

Dobbiamo aggiungere che sul luogo micidiale si coltivavano dei legumi per il podere e che l'ortolano ebbe una pustola maligna di cui però ebbe a guarire.

Il sig. Pasteur crede che se i legumi consumati in famiglia non fossero stati cotti altre vittime avrebbero potuto essere annoverate.

Da ciò consegue che i legumi cresciuti sulle fosse e mangiati crudi potrebbero comunicare il carbonchio.

CORRIERE DEL MATTINO

Roma 24. L'on. Zeppa presentò alla Camera la domanda di interpellare il ministero sullo scioglimento della crisi. Questa interpellanza verrà discussa prima della mozione Damiani.

Finora il Gabinetto non ha definitivamente concretato le dichiarazioni che l'on. Cairoli dovrà fare giovedì alla Camera.

L'accordo del Ministero con la maggioranza della Commissione per la Riforma elettorale è quasi completo. Furono discussi i punti controversi e l'accordo si farà modificando qualche articolo del progetto della Commissione.

Oggi il Papa ricevette parecchie migliaia di persone affliggite a Società Cattoliche. Il Papa tenne un discorso, raccomandando l'intervento alle elezioni amministrative, e rivendicò i diritti della Santa Sede al potere temporale. (Adriatic.)

Roma 24. Il ministero ha deciso, rappresentandosi giovedì, di esporre la storia della crisi e della relativa soluzione. Dichiarerà anche su quali principi intende appoggiare le leggi più importanti; riguardo a Tunisi ripeterà di avere fiducia nella lealtà delle dichiarazioni francesi, aggiungendo che vigilerà con fermezza alla difesa degli interessi italiani.

Se dopo di ciò Damiani manterrà la sua mozione, si proporrà un'altra mozione motivata di rinvio; se la ritirerà, si presenterà un ordine del giorno, prendendo atto delle dichiarazioni del governo, provocando un voto immediato. (Secolo.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Athene 23. La risposta greca sarà consegnata oggi stesso agli ambasciatori.

Londra 23. Il Times dice: Il progetto di una conferenza socialista da tenersi a Londra il 30 corr. o il 1 maggio fu abbandonato.

Roma 23. Il Diritto ha da Tunisi 23: Oggi nessuna novità. Il panico dei giorni scorsi accenna a calmarsi; le comunicazioni telegrafiche continuano regolari.

Pietroburgo 23. Il governo proibì la importazione dei cappi di vite nei porti del Mar Nero e di Azof.

Vienna 23. L'imperatore consegnò ad Haymerle la Gran Croce dell'Ordine di S. Stefano. La Corrisp. politica pubblica un sunto della circolare russa del 12 aprile. La circolare dice che le numerose manifestazioni in seguito all'attentato dimostrano la necessità di combattere i pericoli che minacciano non soltanto la Russia. Proponendo una conferenza, da Russia desidera di trovare alle assieme altre potenze dei mezzi preventivi senza ledere i diritti legislativi dei diversi Stati. Circa al tempo e luogo della riunione della conferenza, la circolare non fa alcun cenno.

Parigi 23. La Commissione dei 15 membri della Conferenza monetaria, rappresentanti 15 Stati, si riunì oggi sotto la presidenza di Kero, decano per età, che propose di nominare a presidente Cernuschi, ma questi rifiutò e dietro sua proposta Frolik, delegato dell'Olanda, fu eletto Presidente. La Commissione decise che non farà processo verbale delle sue sedute. La Commissione incaricò Cernuschi e Danakortona, delegato americano a preparare il questionario. La prossima riunione si fisserà quando Cernuschi e Danakortona avranno terminato il questionario.

Algeri 23. Il corriere di Ouargla, giunto a Laghouat annunzia che 400 *meuris*, spediti in soccorso del resto della missione Flatters, raccolsero soltanto dodici uomini estenuati di fatica e di fame. Pognetin con 15 uomini sono morti di fame prima che giungessero i soccorsi. Della missione salvaronsi in tutto 20 uomini.

Londra 23. I rapporti consolari testè giunti affermano che vennero di questi giorni diffusi nell'Albania dei proclami del comitato greco che promettono a quella popolazione la piena autonomia dell'Albania purché questa si associi alla Grecia per combattere l'oppressore comune.

Costantinopoli 23. Dervish pascià è entrato in Prizrend ed ha ristabilito pienamente l'autorità della Porta.

E' scoppiato un gravissimo tumulto fra gli operai dei palazzi imperiali a motivo che non venne loro pagata la mercede dovuta. Alla truppa prontamente intervenuta riescì di disperderli.

Budapest 24. Durante la seduta che tenne ieri il Senato accademico, cadde morto, fulminato da un colpo apoplettico, il professore Rupp, decano della facoltà medica di questa Università.

A Mező Varsányi si scatenò ieri un forte nubifragio, che recò gravi danni nella città ed alla campagna. Le masse delle acque cadute gonfiarono il fiume per modo da produrre un pericoloso allagamento. Le onde furono spinte con violenza contro gli argini del fiume. La città versa in grave pericolo.

Leopoli 24. I giornali commentano vivamente le ultime notizie giunte dalla Russia. I giornali annunciano che in seno al consiglio intimo di Alessandro III è abortita l'idea di emanare una costituzione. Le rivelazioni della Jesse Helfmann hanno incoraggiato lo spirito opprimente che domina nei circoli di Corte. Si dà per certo che il governo di Pietroburgo ricorrerà ad energiche misure repressive. Furono intrapresi mezzi rigorosissimi contro gli studenti. Venne organizzato un vasto spionaggio che si

diramerà attorno alla vita delle università e delle scuole tecniche. Agli studenti del ginnasio venne severamente proibita la lettura dei giornali. La polizia sta adottando uno speciale controllo al movimento dei passeggeri alle stazioni ferroviarie e dei frequentatori delle osterie e degli alberghi.

ULTIME NOTIZIE

Tunisi 24 (via Marsala). All'ultima lettera di Roustan che vorrebbe lasciare la responsabilità delle conseguenze degli avvenimenti personalmente al bey e al vizir il bey rispose confermando la sua assoluta intenzione di mantenere la sicurezza pubblica; mentre se, malgrado ogni sforzo l'effervescenza generale del paese prende il sopravvento, egli sarà obbligato a lasciare la responsabilità a chi ne fu causa; confida che il governo della repubblica vorrà tener conto dei suoi amichevoli intendimenti lasciando tempo di agire liberamente.

Athene 24. Comanduros decise che il governo risponderà soltanto dopo la pasqua greca, e probabilmente martedì.

Bucarest 24. Sturdza fu nominato ministro delle finanze.

Bona 24. Da notizie di Tunisi si presume che i timori europei siano esagerati. Avendo risposto il bey di non potere garantire la sicurezza degli europei qualora i francesi entrassero, Roustan disse che la garanzia offrendo asilo agli europei sullo stazionario francese.

Tunisi 23. Dicesi che il principe ereditario sia entrato venerdì nelle montagne dei Krumiri che lo accolsero festosamente protestandosi pronti a sottomettersi pienamente al bey, mentre si dichiarano disposti alle ostilità qualora i francesi invadessero il loro territorio.

La frontiera non fu ancora varcata né fu occupata Tabarca, ove ancorano due cannoniere francesi.

Il ministro della guerra si avvanza verso Kubea nella direzione della frontiera.

Berlino 24. Confermasi che lo Czar abbia abbandonato l'idea di dare una costituzione e ricorrerà a leggi severe e rigorose.

La National Zeitung annuncia che oramai debbasi considerare come fallita la conferenza monetaria. Assicurasi che verrà aggiornata oppure chiusa.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 23 aprile

Effetti pubblici ed industriali Rend. 5 0/0 god. 1 gen. 1881, da 92.— a 92.25; Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da 89.33 a 90.08.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3.—; Germania, 4, da 125.25 a 125.75 Francia, 3 1/2 da 102.25 a 102.50; Londra, 3, da 25.68 a 25.76; Svizzera, 4 1/2, da 102.15 a 102.35; Vienna e Trieste, 4, da 218.25 a 218.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.50 a 20.52; Banconote austriache da 218.75 a 219.25; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 1/2 a 2.19 1/2.

PARIGI 23 aprile

Rend. franc. 3 0/0, 83.—; id. 5 0/0, 120.—; — Italiano 5 0/0; 89.60 Az. ferrovie lom.-venete — id. Romane — Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane — Cambio su Londra 25.29 1/2 id. Italia 2 1/2 Cons. Ingl. 91 1/2; Lotti 14.90.

TRIESTE 23 aprile

Zecchini imperiali	for.	5.52	5.54
Da 20 franchi	"	9.34	9.35
Sovrane inglesi	"	—	—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.55	57.70
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.55	45.70

VIENNA 23 aprile

Mobiliare 316.75; Lombarda 111.75. Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 309.75; Az. Banca 828; Pezzi da 20 L. 9.32 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 46.60; id. su Londra 118.—; Rendita aust. nuova 78.15.

BERLINO 23 aprile

Austriache 541.50; Lombarda 193.50 Mobiliare 551.50 Rendita ital. 89.25.

LONDRA 22 aprile

Cons. Inglese 100 3/8; a.—; Rend. ital. 89 3/4 a.—; Spagna. 22; a.—; Rend. turca 14 7/8 a.—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 23 aprile 1881.

Venezia	22	73	82	65	35
Bari	46	20	44	18	68
Firenze	61	44	37	72	34
Milano	25	63	49	30	27
Napoli	73	3	48	65	19
Palermo	87	84	46	80	30
Roma	62	48	16	42	75
Torino	55	23	76	26	59

Un assioma vecchio che è sempre nuovo, perchè sempre vero.

Tutte le malattie croniche sono causate e mantenute da umori eterogenei latenti nel nostro organismo. Questi umori, questi virus sono l'erpetico o psorico, il siccotico, il podagroso o reumatico o artritico, ecc. È impossibile trovare un ammalato cronico senza che un buon medico pratico vi scopra uno di quei vizi. Difficile è spesso conoscerne la specie; ma è manifesto che vi debba essere un motivo perchè una malattia leggera, una piccola piaga, un incomodo semplice, una lieve tosse non guarisca mai in alcuni individui anche di buon aspetto, mentre

moltissimi altri guariscono di malattie gravissime, bronchiti, polmoni, tifo, ecc. senza cadere in cronicità. Chi non indovina che solo umori acuti, inassimilabili possono mantenere il malato in quel triste stato? Tutti i medici lo sanno e però danno cure di china, di joduro di potassa, di ferro, di mercurio, di zolfo, ecc. a questi malati: però inutilmente, perchè il rimedio non è indovinato. Il solo Siroppo di Parigina del cav. Mazzolini di Roma composto di soli vegetali, possiede la meravigliosa virtù di depurare il sangue infetto da questi vizi: Venti anni di prove l'anno dimostrato e confermato con innumerevoli guarigioni.

Da questi la fama meritata che gode. Provatelo, non è un veleno, e non può mai nuocere.

PROGETTO D'UN CAMPANILE

È aperto il concorso per la compilazione del progetto di un Campanile da erigersi in Cordenons presso la Chiesa Parrocchiale.

Condizioni

I. Il progetto dovrà constare del tipo generale del Manufatto, nonché degli spaccati e dettagli di tutte le opere d'arte, dipinti di un fabbisogno succinto della relativa spesa.

II. Il tempo utile per la presentazione degli elaborati si estende a tutto giugno p. v.

III. Gli elaborati saranno inviati al sottoscritto Parroco di Cordenons, quale presidente della Commissione a ciò delegata, accompagnati da lettera chiusa portante il nome del progettista, e contraddistinta da una indicazione segnata anche sui tipi.

IV. All'autore del progetto prescelto verrà corrisposto il compenso di lire 500; gli altri progetti saranno restituiti, dietro richiesta, entro il mese di agosto.

V. La Commissione stessa offrirà, sopra luogo, le indicazioni che venissero ricercate.

Cordenons, 15 aprile 1881.

Don Giacomo Colussi Arciprete.

AVVISO.

Nel 27 Aprile corrente ore 9 ant. nello studio del Notaio Lanfrin in Spilimbergo avrà luogo l'asta in 9 lotti di fabbricati civili e rustici aratorii e prati della Ditta operata V. Battistella col ribasso di due decimi dalla stima e per l'importo di circa L. 29,000.

Vendita di Vino.

Il signor Giuseppe Kravagna di Pettau (Stiria) vende **Vino bianco** del 1879 a fiorini 15; e del 1875 a fiorini 20 all'ettolitro posto alla Stazione di Pettau.

Lezioni di Pianoforte.

La signora Elisabetta Montleo-Verza darà lezioni di Pianoforte tanto a domicilio come in casa propria a tutte quelle signorine, che l'onoreranno della loro clientela.

Il suo recapito è in Casa propria, Corte Giacomelli n. 5, ed al Negozio di Musica del sig. Luigi Barei, Via Cavour.

D'affittarsi col 1 maggio

casa in via del Ginnasio n. 7, composta di 10 stanze, cortile e terrazza.

Rivolgersi presso il sig. Giuseppe del Negro, macellaio in via Pillicerie.

SOCIETÀ BACOLOGICA

di CASALE MONFERRATO.

Massaza e Pugno

Anno XXIII-1880-81.

Rende noto di aver rimesso al di lei rappresentante per codesta Provincia, sig. Ingegnere Carlo Braida, Via Daniele Manin, N. 21, un deposito di cartoni annuali originari scelti delle provenienze più ricercate del Giappone; e poco seme cellulare a bozzolo giallo, ai seguenti prezzi: Per cartoni di prime marche verdi e bianchi L. 15.— cadauno (Shimamura) 16.—

Per cart. spec. (Akita Kavagiri) 17.50

(Minato) 16.—

Seme cellulare a bozzolo giallo L. 18.00 l'oncia di 27 grammi.

Le domande così saranno da rivolgersi al suddetto sig. Carlo Braida.

Udine, 8 febbraio 1881

La Direzione

Massaza e Pugno.

AVVISO.

Avvertiamo i signori consumatori che oltre il Deposito Birra della rinomata Fabbrica di Pontigam, abbiamo assunto anche quello dell'Acqua di Cilli.

Fratelli DORTA.

Azienda Assicuratrice.

Compagnia a premio fisso

fondata nel 27 novembre 1822.

Anche quest'anno viene aperta col 1 aprile l'Assicurazione contro i danni della Grandine.

L'Azienda Assicuratrice per le sue miti tariffe, per l'equità, correttezza e puntualità nel risarcimento dei danni seppa già acquistarsi la simpatia e la stima generale.

Essa offre ai propri assicurati reali e speciosissimi vantaggi.

Accetta contratti tanto per uno che per più anni.

Sui premi delle Polizze non danneggiata restituisce una quota non inferiore del cinque per cento.

La Compagnia assicura anche contro i danni degli Incendii, dello scoppio del Gaz, del Fulmine e delle caldaje a Vapore.

Assicura infine contro il rischio locativo, il ricorso dei vicini ed il ricorso del proprietario contro l'inquinato.

Aprile 1881.

La Direzione Divisionale Veneta.

Rappresentata in Udine dal sig. Luigi Locatelli Via Cussignacco N. 15.

AVVISO.

Il sottoscritto Fabbricatore di polveri da caccia e mina e deposito di micce di sicurezza, dinamite ecc., pregiati avvertire che nel p. v. maggio trasporterà il suo recapito in Via della R. Prefettura N. 14. Continua inoltre la sua Rivendita al minuto anche in Via Aquileja N. 19.

Riservando per lettere, telegrammi e commissioni il suo recapito in Via della R. Prefettura.

Lorenzo Mucciolli,

SEME BACHI

La Ditta sottoscritta si pregia di avvertire la sua rispettabile clientela, che tiene ancora disponibile una partita di ottimi Cartoni Seme bachi annuali giapponesi, a bozzolo verde e bianco, e qualche marca speciale espressamente garantita da Yokohama.

Vendibile anche presso il sig. Giovanni Pinzani di Mortelegano.

ANTONIO BUSINELLO e C.

Venezia, S. Marco, Ponte della Guerra, 5364.

AVVISO

Società Generale Italiana

di Assicurazioni contro l'Incendio e Grandine.

Si ricercano pratici Agenti particolari per i seguenti Mandamenti della Provincia del Friuli: Palma, Latisana, S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Codroipo, Aviano, Sacile, Maniago, Spilimbergo, S. Daniele, Gemona, Tolmezzo, Ampezzo, Moggio, Tarcento, Cividale.

Le domande saranno dirette all'Agenzia principale in Udine fuori Porta Pracechiuso N. V. 84 ed al più presto possibile.

In pari tempo si avverte che la Società ha dato principio col 1° di aprile corrente alla operazioni d'assicurazione contro i danni della grandine, continuando nel ramo Incendii. Le condizioni sono delle migliori in entrambi i rami, assicurando inoltre la più sollecita liquidazione in caso di sinistri e l'immediato compenso quando non vi sieno contestazioni di sorta. Ogni assicurato decennale allo scadere del quinquennio ha diritto al 20 0/0 sugli utili netti della Società.

Udine, 4 aprile 1881

Il Rappresentante

Ing. Luigi Pez.

FIORI ELEGANTE SCATOLA

contenente 40 qualità variatissime di scelte sementi da FIORI ed ERBE odorose ed aromatiche, biennali e annuali, nazionali che estere, per ornare giardini, balconi ed appartamenti, ecc.; 40 pacchetti, con sovrapposta istruzione a stampa per la coltivazione.

Lire 5 franca di porto per tutto il Regno.

Novità — Soja Gialla al Kilo. Lire 5

Grammi 100 cent. 75.

Nuovo fagiolo recentemente importato dal Giappone. Questo è il legume di maggior prodotto fin qui conosciuto; è eccellente tanto per il consumo in verde come per conservare. Questa pianta non tarderà molto ad occupare il primo posto fra i farinacci ora posti in commercio.

Il nostro ufficio s'incarica di fornire ai signori Agricoltori, Orticoltori e Fiericoltori qualunque Seme sia da prato, cereali, orto e giardino a prezzi di assoluta convenienza.

Inviare vaglia all'Amministrazione del Giornale di Udine.

Non più vino guasto.

Tre anni d'incontrastato successo mediante la polvere conservatrice del vino di C. Buttazzoni.

Unico deposito alla R. Farmacia A. FILLIPPUZZI — Udine.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght; Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 365 X - 2.
Provincia di Udine

3 pubbl.
Distretto di Cividale

Municipio di S. Giovanni di Manzano

AVVISO D'ASTA

Nel giorno di lunedì 16 maggio p. v. alle ore 10 antimeridiane si terrà in quest'Ufficio Municipale un esperimento d'asta col metodo della candela vergine, per deliberare l'appalto, per un triennio, dei lavori di manutenzione e riordino delle strade comunali, giusta progetto dell'ing. sig. Giov. Batt. dott. Cabassi.

L'estesa delle strade da mantenersi e riordinarsi è di chilometri 17,35, e l'asta sarà aperta sul dato di annue lire 1,269.03.

Potranno farsi aspiranti solo persone di provata idoneità, previo il deposito di lire 150.

Il termine utile per il miglioramento del ventesimo scadrà il 23 maggio stesso alle ore 12 meridiane.

I capitoli d'appalto sono fin d'oggi ostensibili a chiunque presso questa Segreteria.

Le spese tutte d'appalto staranno a carico del deliberatario.

Dal Municipio di S. Giovanni di Manzano, 15 aprile 1881.

Il f.f. di Sindaco

Tam.

Il f.f. di Segretario, L. Brusini.

Avviso interessante

per i Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

BIRRONE

di ottima qualità a cent. 14 al litro.

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi né apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi 14 al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri L. 10

65 » 6

(Franco di porto per tutta l'Italia).

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità per i consumatori o venditori di Birra. Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino in Coggiola (Novara).

che ne fa spedizione in tutta l'Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Comessatti, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

SOCIETA' ITALIANA

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

IN BERGAMO

con officine in Bergamo, Scazzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comenduno e Palazzolo sull'Oglio

Premata con 12 medaglie alle principali esposizioni compresa la Medaglia d'oro alla Mostra internazionale di Parigi 1878

PREZZI per contanti o per assegno ferroviario:

Alla Stazione di Bergamo

Cemento idraulico a lenta presa in sacchi con legaccio greggio	al Quint. L. 1.80
Cemento idraulico a rapida presa in sacchi con legaccio rosso	> 3.00
Cemento idraulico a rapida presa qualità superiore in sacchi con legaccio giallo	> 4.00

Alla Stazione di Palazzolo

Calce idraulica di Palazzolo in sacchi con legaccio greggio	> 2.50
Cemento idraulico Portland in sacchi con legaccio bleu	> 5.00
Cemento idraulico Portland qualità superiore in sacchi con legaccio nero	> 7.00

Ribassi proporzionali all'entità delle forniture e Conti Correnti.

Rivolgersi al sig. Barnaba Pietro presso Leskovie e C. dirimpetto alla Stazione ferroviaria di Udine.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATTI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Droggeria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILLIANI Farm. e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
> 5. — ant.	omnibus	> 9.30 ant.	
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.04 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4. — pom.	id.	> 8.28 id.	
> 9. — id.	misto	> 2.30 ant.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
> 7.34 id.	diretto	> 9.40 id.	
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.30 pom.	id.	> 7.35 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.	
> 5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.	
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.06 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.	
> 3.50 ant.	omnibus	> 7.10 ant.	
> 6. — ant.	id.	> 9.05 ant.	
> 4.15 pom.	id.	> 7.42 pom.	

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna,
Gioco per vincere al Lotto,
Consigliere del bel Sesso.



Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso

Apparato dei SAGGIOTTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine »

Da Gius. Francesconi librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla Felice Risaorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che seguitamente i R.R. Parrocchi e Rettori di Chiesa e le rispettabili Fabbricche vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI.

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

30 anni d'Esercizio

ERNIA

30 anni d'Esercizio

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, Milano

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle **Ernie**, invenzione privilegiata dell'Ortopedico sig. **ZURICO**, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi **Ernia**, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. **Guardarsi** dalle contraffazioni, le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema **ZURICO**, trovasi solo presso l'inventore a **Milano**, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

PREZZO - Un pacchetto piccolo centesimi 25, grande centesimi 50

Rimedio alle Tossi coll'uso delle prodigiose

PASTIGLIE ANGELICHE

NON PIU' TOSSI

Le **Pastiglie angeliche** di squisito sapore sono divenute rinomatissime ed hanno ovunque ottenuto successo straordinario per la loro provata efficacia contro le **Tossi**, le affezioni dei bronchi, di gola e di petto, catarro, asma, costipazioni e raucedini. Rimedio celebre, sicuro, ed a buon prezzo:

Un pacchetto piccolo cent. 25, uno grande cent. 50,

Si vendono in tutte le primarie Farmacie.

In Udine: Farmacia Bosero e Sandri. Cividale: Da G. Podrecca.

PREZZO - Un pacchetto piccolo centesimi 25, grande centesimi 50

Specialità in giocatoli e fabbricazione

LA RAVISSANTE

Trottola senza uguale. Trattenimento di salone dilettevole e curiosissimo anche per persone adulte. Gira oltre mezz'ora eseguendo successivamente tutti i giuochi ed effetti ottici prodotti dalle molte trottole sinora inventate. Produzione di tutti i colori e cangiamenti a vista. Imitazione di vasi d'ogni genere. Trasformazioni istantanee, ecc. ecc. Solide ed eleganti in rispettive scatole si vendono dalla Ditta

DOMENICO BERTACCINI di Udine.

Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani**, Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta,

Deposito in Udine presso **BOSERO e SANDRI**, Farmacisti dietro il Duomo.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo N. 14.

42,000 COPIE
TIRATURA QUOTIDIANA

IL SECOLO

42,000 COPIE
TIRATURA QUOTIDIANA

GAZZETTA DI MILANO

Il **SECOLO** in occasione della grande Esposizione nazionale che verrà inaugurata in Milano il 1.° Maggio, si è posto in grado di pubblicare articoli, descrizioni, notizie, disegni degli edifici e degli oggetti principali, in modo da riflettere quale specchio fedele, il solenne evento in ogni sua parte, in ogni suo dettaglio.

Il **SECOLO** potrà illustrare la Mostra nazionale come nessun altro Giornale, essendosi accaparrato il concorso di fotografi, di disegnatori e di scrittori specialisti, valendosi dei possenti mezzi di cui può disporre lo Stabilimento del suo editore Edoardo Sonzogno che è pure concessionario dei cataloghi ufficiali della Esposizione Industriale e di quella di Belle Arti, del Giornale illustrato della Esposizione, dell'Albo dei capolavori, ecc.

Il **SECOLO** consacrerà quotidianamente un apposito spazio all'Esposizione formando un **Giornale nel Giornale** che riuscirà la più competente, più sollecita e più completa rassegna delle industrie, delle arti e dei loro cultori, nonché degli spettacoli e divertimenti che saranno lieta cornice al quadro del lavoro italiano.

L'Emporio Pittorresco Giornale settimanale che viene spedito in dono a tutti gli abbonati del **Secolo** completerà la cronaca illustrata del solenne avvenimento.

Alcuni supplementi illustrati al **Secolo**, in edizione di lusso, ed uno dei quali verrà pubblicato il giorno stesso dell'inaugurazione, offriranno agli abbonati un superbo ricordo delle principali fasi dell'Esposizione.

Col 1.° Maggio pertanto il **Secolo** aprirà un abbonamento straordinario a tutto Dicembre, che comprenderà la cronaca completa del gran certame nazionale. A detto abbonamento andranno annessi premi gratuiti speciali.

PREZZO D'ABBONAMENTO AL SECOLO PER OTTO MESI DAL 1.° MAGGIO AL 31 DICEMBRE 1881:

Milano a domicilio L. 12 —

Franco nel Regno » 16 —

Europa e America del Nord (in oro) » 26 70

America del Sud, Asia, Africa » 40 —

GLI ABBONATI RICEVERANNO I SEGUENTI PREMI STRAORDINARI GRATUITI:

- 1.° Tutti i numeri che verranno pubblicati negli otto mesi, dal 1.° Maggio al 31 Dicembre 1881 del giornale L'Emporio Pittorresco, edizione comune.
- 2.° La Guida del visitatore all'Esposizione Industriale Italiana del 1881 in Milano.
- 3.° Il Catalogo Ufficiale Economico dell'Esposizione Nazionale di Belle Arti del 1881 in Milano.
- 4.° Tre Supplementi Illustrati.

Per abbonarsi inviare vaglia postale dell'importo relativo all'Editore del **SECOLO**, EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo N. 14.